

REPORT

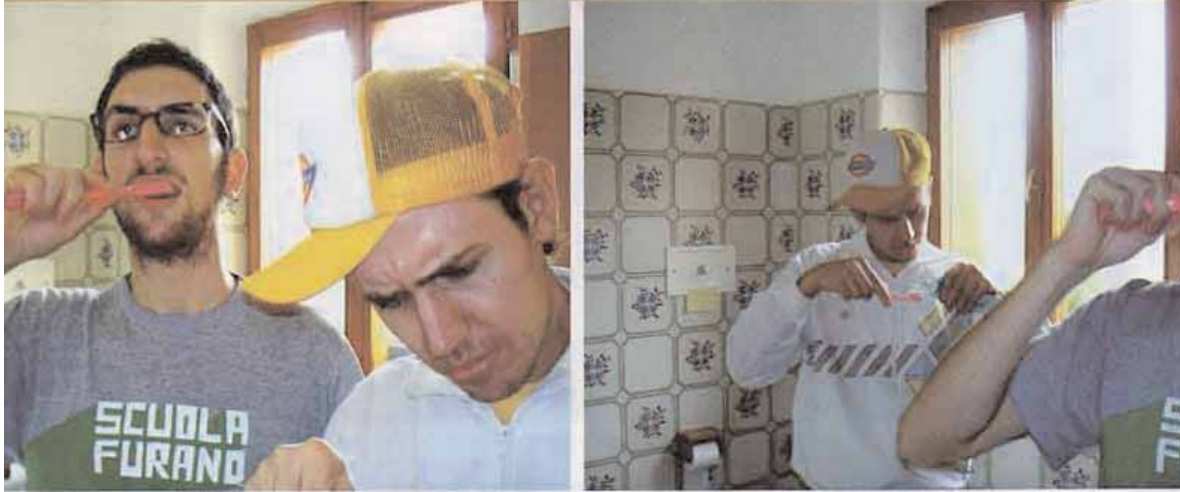
TESTO DI DAMIR IVIC E SISTA ZITTY

ELETTROWAVE 2005: SOUNDS LIKE COLOURS



UN MELTING-POT DI AUDIO E VIDEO PERFORMANCE, LIVE E DJ SET. SOULWAX, LCD SOUNDSYSTEM, SANTOS, ADAM FREELAND, KRISMA E ALTRI ANCORA. ABBIAMO INCONTRATO RALF E SCUOLA FURANO.

Il "treno" di Elettrowave 2005 era partito, come da tradizione, attraverso le selezioni di nuovi talenti denominate "Elettrowave Challenge". I vincitori sono stati scelti dopo una sosta in 14 club di altrettante città sparse per l'Italia: Ohz come "Best Dj", il milanese Shuco quale "Best Vj" e Fabryka di Bari, vincitore della categoria "Live Media". Sono stati i primi artisti ad esibirsi durante le due nottate di Elettrowave nel Centro Affari di Arezzo. La curiosità: tra una sala e l'altra installazioni video, una pista da skate e un mercatino delle etichette indipendenti creano una bella scenografia all'interno. Ad aprire l'elenco dei V.I.P. Artist l'accoppiata **2Many Djs/James Murphy (Lcd Soundsystem)**, entrambi esibitisi trionfalmente anche allo Stadio di Arezzo, venue principale di *Arezzo Wave Festival*. Il loro "back-to-back" (tecnica usata da due dj mettendo un disco a testa, ndr) è stato estremamente divertente, complice la presenza "ingombrante" ai giradischi di Murphy: in due ore è riuscito a far saltare la puntina di 7/8 vinili, sbagliare una decina di mixaggi sempre col sorriso sulle labbra. Nella totale euforia i roadie dei Lcd salgono sulle casse esposte al pubblico e iniziano a ballare trasformando un dj set già piccante in vero "happening". Sullo stesso palco si sono esibiti **Mu, Felix Kubin, Scuola Furano, Krisma, Greens Keepers** e gli **Spektrum**. Per chi cercava i breaks e il ballo scatenato la Main Room era assolutamente all'altezza di un sabato sera del Fabric di Londra: in console **Santos e Madox** (che insieme si presentano sotto il moniker Trouble Soup!), prodotti dalla bo-



REPORT



lognese Mantra Breaks), **Evil Nine** e il loro produttore **Adam Freeland** che, immancabilmente, saluta un pubblico letteralmente in estasi con "Smells Like Teen Spirit" dei Nirvana da lui remixata. Grande attenzione rivolta verso il team Metalheadz guidato da **Goldie** che assieme a MC Lowqui incalza il pubblico a base di ritmo drum and bass fino all'alba. Per la sezione video da menzionare assolutamente i **Technofonic Chamber Orchestra** e i torinesi **Softly Kicking** nonché gli inglesi **Addictive Tv**. I visual del progetto tedesco **Flora & Fauna** sono un accompagnamento azzeccatissimo alle sonorità houseggianti di **Ralf, Francesco Farfa, John Acquaviva e Minimono**. Impressioni ottime di una festival costruito interamente grazie all'amore e alla passione per la musica d'avanguardia. Protagonisti indiscussi, in Inghilterra si direbbe "Newcomer", Borut Viola e Marco Bussolin ovvero Scuola Furano. Sono due simpatici ragazzuoli di Gorizia che, con un bel disco di debutto (*Scuola Furano*), hanno subito conquistato i clubbers attraverso un ottimo concentrato di suoni (vecchi e nuovi), grafiche (strepitose) e performance al massimo.

Come nasce il progetto SF e com'è avvenuta la collaborazione con l'etichetta Riotmaker?

Nel 2001, dopo che *Discovery* dei Daft Punk ci aveva dato l'ennesima scossa, abbiamo deciso di provare a fare musica. Quindi, da buoni rapper ci siamo affidati ad un campionario Akai 2800S ed a una versione "old-school" di Cubase, per fare della musica dance alla maniera dei produttori Hip-Hop. Testimoni del primo sgangherato demo è stata la Riotmaker di Udine (che ci piaceva già per le cose prodotte prima) che ha deciso di seguirci sempre con più assiduità. Dopo circa tre anni in cui sono arrivate montagne di nuovi dischi, abbiamo miscelato il background old-school ad un nuovo software che ha decisamente migliorato il metodo di lavoro.

Qual'è il vostro background musicale? A chi vi ispirate? Artisti o etichette Italiane e straniere di riferimento?

Abbiamo ascoltato per anni hip-hop e rap; non ci possiamo dimenticare dei vari ATCQ, EPMD, NWA, Dr.Dre e Snoop assieme a quelli che hanno

continuato come Missy Elliott, Neptunes e Timbaland. Poi coloro che han saputo darci nuove sensazioni a "bpm" più elevati come Daft Punk, Jaques Lu Cont, Basement Jaxx e Metro Area per fare dei nomi legati ad album, senza dimenticare chi produce quasi ed esclusivamente su 12". Causa un viaggio a ritroso per scoprire chi aveva influenzato a sua volta i produttori che stimiamo, dal rap alla house, siamo appassionati di musica nera dai "mid-70" in poi: quindi Disco Music oscura, Funk, Rap old-school e post-disco per non dimenticare gli ascolti individuali (Battisti e Beach Boys) o i reprise adolescenziali (Technotronic, McHammer, Wighfield).

Che macchinari usate per produrre i pezzi?

Per fare il primo disco abbiamo usato esclusivamente il campionario Akai 2800 ed un software con all'interno sia sequencer che strumenti virtuali. Ora, nel live che proponiamo si sono aggiunti un sintetizzatore ed una drum machine che sicuramente daranno una mano anche nella produzione in studio.

Quali sono i club dove vi siete trovati meglio e dove il pubblico vi ha capito di più?

I club dove ci siamo trovati in sintonia con il pubblico sono sicuramente il Tenax di Firenze e i Magazzini Generali di Milano: non ci siamo fatti per nulla intimorire dall'ampiezza dei locali e siamo riusciti a dare il meglio. Meritano una menzione speciale pure la serata L-Ektrica organizzata all'Akab, a Roma e il Pirobutirro a Pistoia, dove gli organizzatori ci han saputo accogliere squisitamente.

Come vi immaginate tra qualche anno?

Stiamo lavorando in simultanea sia a delle tracce più club-oriented sia alla messa a punto definitiva del nostro live che abbiamo presentato in anteprima quest'estate ad Arezzo Wave e all'Urlapadula festival di Carrara. E per il momento siamo saturi... Come ci vediamo tra cinque anni? Sicuramente con meno capelli in testa e spero con lo stesso piglio scanzonato ma determinato con cui lavoriamo ora. **(Sista Zitty)**